

COPIA CONFORME



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Fondazione FICO (Fabbrica Italiana Contadina) per l'educazione alimentare ed alla sostenibilità, con sede in Bologna, Via Paolo Canali 1 Cap 40127, Codice Fiscale e P. IVA n. 03562171201, rappresentata dal Presidente Andrea Segrè (di seguito denominata "Fondazione FICO" o "Fondazione");

E

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con sede in Roma, via Po, 14, Cap 00198 Roma - P.IVA 08183101008. – C.F. 97231970589, rappresentato dal Presidente Salvatore Parlato, domiciliato per la carica presso il CREA (di seguito denominato **CREA**)

nel seguito indicate anche singolarmente "Parte", congiuntamente "Parti".

PREMESSO CHE

- **il CREA** è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal MIPAAF, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n. 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- **Fondazione FICO** ha l'obiettivo di organizzare e sviluppare attività volte alla promozione di modelli di produzione agricola e di consumo alimentare sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, energetico e sociale attraverso metodi e strumenti educativi, partecipativi e comunicativi rivolti alla popolazione giovane e adulta, al mondo del lavoro e del consumo con la diffusione di conoscenze, consapevolezza, comportamenti e capacità di azione a livello individuale e collettivo;
- **Fondazione FICO** ha come scopo principale la promozione dell'educazione alimentare e del consumo consapevole con particolare riferimento alla cultura italiana, intesa come stile di vita sano, corretto, responsabile, legato alla Dieta Mediterranea, e rivolta soprattutto ai giovani in età scolare, alle famiglie, agli insegnanti e alla cittadinanza in generale;

- **Fondazione FICO** promuove e sostiene la ricerca scientifica e la divulgazione dei risultati ottenuti;
- **Fondazione FICO** progetta, organizza e promuove programmi di cultura della sostenibilità economica, sociale, ambientale e alimentare
- **Fondazione FICO** svolge attività nell'ambito della didattica e formazione, nella promozione della ricerca scientifica e culturale e opera anche all'interno del "**Progetto FICO**" che prevede la creazione di un complesso nel quale saranno condensate le eccellenze delle filiere agroalimentari italiane in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione (di seguito denominato anche "**Parco**" o "**FICO**");
- **FICO** è un Parco Agroalimentare che racconta la ricchezza delle biodiversità italiana e si estende su 10 ettari, di cui:
 - 2 ettari dedicati a campi e stalle all'area aperta;
 - 8 ettari coperti con: 40 fabbriche, 40 luoghi ristoro, mercato e botteghe, aree dedicate allo sport, ai bambini e alla lettura, 6 aule didattiche, 6 grandi "*giostre*" educative che raccontano il rapporto tra l'uomo e alcuni elementi della natura, un centro congressi, una Fondazione;
- **FICO** è l'unico luogo al mondo dove si può vivere l'intera filiera del cibo e vedere la ricchezza della biodiversità italiana attraverso: 2.000 cultivar, 200 animali e 40 fabbriche per scoprire tutte le fasi della trasformazione dalla materia prima al prodotto finito;
- **FICO** è un luogo di educazione alimentare e ambientale in cui si ha l'opportunità di conoscere e vivere l'immenso patrimonio della nostra Nazione, facendosi ambasciatore della storia e della cultura agroalimentare italiana nel mondo con l'obiettivo di raccontare e trasmettere l'Italia e le sue ricchezze;
- **FICO**, per sua natura, ha rilevanza nazionale ed altresì una risonanza a livello internazionale, in ragione della sua unicità data dalla rappresentazione della biodiversità italiana e delle principali filiere agroalimentari del Paese, dal numero delle prestigiose aziende coinvolte, dall'elevato numero di visitatori attesi;
- **FICO** rappresenta un'occasione unica per lo sviluppo di relazioni e rapporti, nazionali e internazionali, non solo di ordine economico-commerciale, ma anche utili all'attivazione di progetti di cooperazione e/o di valore culturale ed educativo;
- **Fondazione** considera strategica la collaborazione con le Istituzioni Pubbliche, il mondo scientifico, gli Istituti di formazione e le aziende che si occupano di valorizzazione delle eccellenze culturali,

scientifiche, artistiche, turistiche ed economiche del Paese, al fine di realizzare attività di alta qualità e di grande impatto sui temi di interesse pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

Le **Parti**, nell'ambito delle risorse disponibili e nel quadro delle rispettive competenze, con il presente Protocollo si impegnano ad una proficua collaborazione finalizzata alla promozione e alla diffusione dei temi e attività circa:

- l'educazione alimentare e al consumo consapevole, con particolare riferimento alla cultura italiana, intesa come stile di vita sano, corretto, responsabile, legato alla Dieta Mediterranea;
- la divulgazione della buone pratiche, in particolare nell'ambito della sostenibilità economica, sociale, ambientale e alimentare;
- la valorizzazione del settore agroalimentare italiano, con particolare riferimento alle tipicità territoriali, alle tradizioni produttive, all'innovazione dei sistemi dell'agricoltura e della trasformazione, ai mestieri e alla competenze delle persone che operano in questo settore;

con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla formazione delle nuove generazioni.

Art. 3

Fondazione FICO, attraverso la collaborazione con i suoi Partner e con la società di gestione del Parco, si impegna a progettare, promuovere e organizzare:

- attività rivolte alla Scuola Primaria del territorio nazionale interessate a vivere un'esperienza a FICO per conoscere e approfondire le principali filiere agroalimentari italiane, con particolare riferimento alla filiera lattiero-casearia e dell'ortofrutta, attraverso la visita a:
 - le stalle con gli animali per la produzione di latte, alle fabbriche di trasformazione della materia prima in prodotto finito (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: laboratorio per il confezionamento del latte, produzione di mozzarella, formaggi freschi, grana padano, ecc...);

- il frutteto della biodiversità, i frutteti italiani e il gran orto in cui si potrà vedere la ricchezza del patrimonio agroalimentare italiano, il ciclo di produzione e la stagionalità dei prodotti della terra;
- corsi specialistici e laboratori sensoriali per approfondire i temi dell'Alimentazione e della Sostenibilità;
- realizzare ogni altra attività utile a promuovere l'educazione alimentare e il consumo consapevole, con particolare riferimento alla cultura italiana, intesa come stile di vita sano, corretto, responsabile, legato fundamentalmente alla Dieta Mediterranea, attraverso attività rivolte al mondo della Scuola;
- diffondere le iniziative frutto del presente Protocollo con ogni mezzo e canale a sua disposizione;

Art. 4

IL CREA si impegna, nel rispetto delle proprie competenze, a:

- collaborare con la Fondazione FICO per organizzare presso FICO attività di educazione alimentare, visite e laboratori sensoriali, sviluppando il know-how maturato nell'organizzazione dalle misure di accompagnamento dei Programmi "Frutta e Verdura nelle Scuole" e "Latte nelle Scuole";
- dare diffusione del presente Protocollo d'intesa attraverso tutti i suoi canali e mezzi a disposizione;
- mettere in atto qualsiasi altra azione utile al fine di promuovere e valorizzare le attività oggetto del presente Protocollo.

Art. 5

Il presente Protocollo ha validità di tre anni, a decorre dalla data di sottoscrizione.

Art. 6

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o, in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Protocollo.

Art. 7

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo, mediante comunicazione scritta da inviare con posta elettronica certificata almeno tre mesi prima della data del recesso.

Art. 8

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

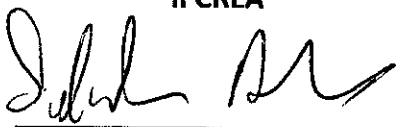
Art. 9

Le Parti danno atto che il presente Protocollo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

L'imposta di bollo relativa al presente atto (complessivi euro 16,00) è assolta dal CREA in maniera virtuale – autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi. Il CREA richiederà a Fondazione FICO il rimborso del 50 % (cinquanta per cento) delle spese sostenute, trasmettendo idonea documentazione.

Data,

Il CREA



(Il Presidente Salvatore Parlato)

Fondazione FICO



(Il Presidente Andrea Segrè)